



Copyrights by Trevitec

UTENSILI DI SICUREZZA ANTIDEFLAGRANTI/ANTIMAGNETICI



L'utilizzo di utensili e attrezzature in acciaio comune, in ambienti e aree a rischio esplosione, può provocare scintille ed innescare processi di scoppio e combustione. L'unica strada per prevenire tale rischio è di eliminare tutte le fonti infiammabili e/o esplosive durante le normali operazioni di manutenzione.

In pratica questo è molto difficile da realizzare e diversamente i responsabili di impianto e della sicurezza insistono per utilizzare strumenti e utensili ANTIDEFLAGRANTI.

L'utilizzo di questi utensili permette di garantire i requisiti minimi e basilari per evitare questa tipologia di rischi e operare in piena sicurezza all'interno dell'impianto e in prossimità delle apparecchiature.

L'uso di questi utensili è fortemente consigliato nelle industrie tipo :

- Oil and Gas, piattaforme off-shore e on-shore
- Impianti petrolchimici
- Produttori di esplosivi , Prodotti chimici
- Distillerie
- Produttori di vernici e solventi
- Installatori di condotte per gas e fluidi infiammabili
- Forze Armate
- Industrie farmaceutiche
- Costruttori di veicoli aeronautici
- Aeroporti
- Vigili del fuoco

Tutti gli utensili da noi proposti sono essenzialmente e completamente costruiti con due varietà di materiale :

Bronzo Alluminio (Al-Br) per impiego come ANTISCINTILLA/ANTIDEFLAGRANTE

Rame Berillio (Be-Cu) per impiego con ANTISCINTILLA/NON MAGNETICO

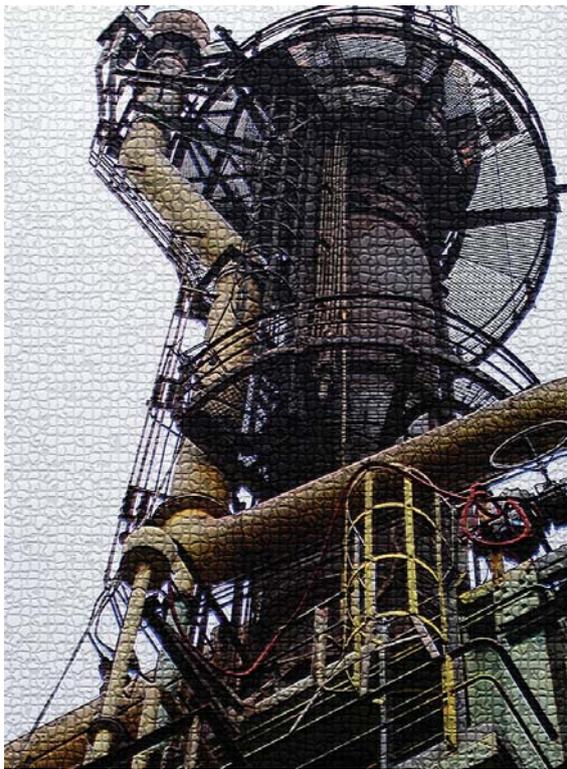


Alcune tipologie di utensili a catalogo:



Copyrights by Trevitec

UTENSILI DI SICUREZZA ANTIDEFLEGRANTI / ANTIMAGNETICI



CENNI ALLA DIRETTIVA 99/92/CE

La direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive, è stata recepita tramite il D.Lgs. 233/03 che ha introdotto il titolo VIII bis nel D.Lgs. 626/94.

Il datore di lavoro è obbligato ad adottare una serie di provvedimenti dal punto di vista tecnico-organizzativo, formativo

e informativo, nonché sotto il profilo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale.

Il datore di lavoro, nell'assolvere gli obblighi di prevenzione e protezione, deve valutare i rischi specifici derivanti dalle atmosfere esplosive, tenendo conto almeno di:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
- probabilità della presenza, dell'attivazione e dell'efficacia di sorgenti di innesco, comprese le scariche elettrostatiche;
- caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processo e loro possibili interazioni;
- entità degli effetti prevedibili.

Ad integrazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro provvede a elaborare e a tenere aggiornato il "documento sulla protezione contro le esplosioni" che dovrà precisare:

- che i rischi di esplosione sono stati individuati e valutati;
- che saranno prese misure adeguate per raggiungere gli obiettivi del presente titolo;
- quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XV- bis;
- quali sono i luoghi in cui si applicano le prescrizioni minime di cui all'allegato XV- ter;
- **che i luoghi e le attrezzature di lavoro**, compresi i dispositivi di allarme, sono concepiti, impiegati e mantenuti in efficienza tenendo nel debito conto la sicurezza;
- che sono stati adottati gli accorgimenti per l'impiego sicuro di attrezzature di lavoro.

LA NORMA UNI EN 13463-1.

MISURE ATTE AD EVITARE LE SORGENTI DI INNESCO EFFICACI

La norma UNI EN 13463-1 stabilisce i requisiti costruttivi e le prove comuni a tutti gli apparecchi non elettrici al fine di rispondere alle disposizioni dei requisiti essenziali di sicurezza di cui all'allegato II della direttiva.

La norma prende in considerazione principalmente la possibilità di evitare tutte le sorgenti di innesco efficaci. Questa norma da sola può non essere sufficiente a coprire tutti gli aspetti relativi all'idoneità all'uso in atmosfera potenzialmente esplosiva. In questi casi il processo di valutazione indicherà l'eventuale necessità del ricorso ad uno o più modi di protezione secondo quanto previsto dalle norme relative (ad esempio le norme della serie EN 13463-2/8). Dove ciò risulti impossibile, la protezione contro l'esplosione può anche essere ottenuta mediante altri metodi quali ad esempio l'inertizzazione, la soppressione, lo scarico o il contenimento come descritto negli altri capitoli della guida. Tali metodi di protezione contro l'esplosione sono al di fuori dello scopo e campo di applicazione della norma UNI EN 13463-1

Nonostante i continui miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, l'impatto degli infortuni e delle malattie correlate al lavoro rimane a tutt'oggi assai rilevante.

La Commissione UE, accanto all'implementazione della normativa comunitaria ha ritenuto prioritario concentrare gli sforzi per consolidare il legame tra salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e occupazione (considerati due aspetti sempre più inscindibili) e per definire la natura, l'entità e l'impatto dei nuovi fattori di rischio che sono emersi o stanno emergendo in relazione ai rapidi cambiamenti del mondo del lavoro. Nel corso dell'anno 2003 sono diventate obbligatorie le due direttive riguardanti le atmosfere potenzialmente esplosive ovvero la direttiva 94/9/CE relativa ai prodotti destinati ad essere utilizzati in atmosfere potenzialmente esplosive, e la direttiva sociale 99/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.



UTENSILI DI SICUREZZA ANTIDEFLAGRANTI/ANTIMAGNETICI

UTENSILI IN TITANIO

Utensili manuali interamente realizzati in titanio Ti 6Al-V che è uno dei più resistenti materiali e offre caratteristiche eccezionali :

- Non magnetico
- Ultra leggero
- Estremamente resistente
- Resistente alla corrosione
- Ipoallergenico



Il suo bassissimo peso determina un uso molto confortevole e in caso di caduta sugli arti non determina contusioni.

Grazie alle sue particolari qualità amagnetiche gli utensili in titanio trovano applicazione in svariati settori quali la manutenzione degli scanners medicali, macchine per la diagnostica medica che utilizza i campi magnetici e non ultimo nel settore aeronautico, spaziale e laboratori di ricerca con la presenza di elevati campi magnetici. Gli utensili in titanio sono oltretutto resistenti alla corrosione marina e acida. Inoltre la caratteristica di ipoallergenicità ne consente l'utilizzo nei laboratori farmaceutici e aziende alimentari.